



introduzione

Silvano Micele

Difensore  
Civico della  
Regione Basilicata

## **Buongiorno a tutti e grazie per la vostra presenza.**

Preliminarmente intendo rivolgere un ringraziamento cordiale al dottor Di Caprio, Commissario Prefettizio del Comune di Maratea, per la disponibilità con cui ha accolto questa iniziativa e per la squisita ospitalità che ci ha offerto. Ringrazio anche i colleghi regionali e locali che sono venuti dalle altre realtà del territorio italiano, i relatori, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, il Dirigente Generale e i suoi collaboratori, i Consiglieri Regionali tutti, per l'attenzione con la quale seguono sempre l'attività della Difesa Civica in Basilicata; saluto poi tutti i Consiglieri Provinciali, i Consiglieri Comunali, i Sindaci e i Funzionari, che sono qui presenti.

Un ringraziamento particolare ovviamente, e non per un fatto formale, va ai collaboratori del mio ufficio che, come al solito, non si sono risparmiati per organizzare al meglio questo nostro convegno.

Debbo giustificare l'assenza della Vicepresidente del Consiglio Regionale di Basilicata, Maria Antezza, che mi ha fatto pervenire un messaggio con il quale, nel mentre si scusa per non poter essere presente per sopraggiunti impegni istituzionali, esprime anche alcune considerazioni di merito sull'istituto della Difesa Civica, ritenendo essenziale, in un rapporto corretto tra eletto ed elettore, la presenza di questa figura intermedia che è preposta alla tutela non giurisdizionale dei diritti e degli interessi delle persone.

Anche il vice Presidente Corbo, assente per impegni istituzionali, mi ha chiesto di porgervi il suo saluto cordiale e di manifestarvi l'interesse e l'attenzione con cui egli segue i problemi della difesa civica in Basilicata.

Un messaggio di saluto e di augurio ci è pervenuto anche, tra gli altri, dal professor Pierangelo Catalano dell'Università La Sapienza di Roma, studioso di diritto romano, che ha approfondito la conoscenza dell'istituto della Difesa Civica sin dai tempi dell'antica Roma e che attualmente è Segretario Generale del Centro Studi dell'America Latina per i diritti delle persone e per la Difesa Civica.

Quindi una vera autorità in materia, con cui volentieri avremmo interloquito in questa sede, ma certamente non mancheranno altre occasioni per un suo intervento.

Cari amici, nelle ore scorse la Difesa Civica italiana ha subito una grave perdita: è venuto a mancare improvvisamente a Genova il dottor Antonio Di Giovine, Difensore Civico della Regione Liguria, già Prefetto di Torino e di Genova, uomo di spiccato rigore morale, che nella sua esperienza di Difensore Civico si è fatto apprezzare per le sue grandi dote umane e professionali, per l'elevata cultura giuridico-amministrativa e per l'impegno e la passione con cui svolgeva l'incarico cui era stato eletto dal Consiglio Regionale della Liguria.

Credo di interpretare il pensiero di tutti i colleghi se affermo che la Difesa Civica italiana perde una figura di grande protagonista nell'azione per il radicamento dell'istituto nella società italiana.

Nell'esprimere alla famiglia i sentimenti di profondo cordoglio e di partecipazione al dolore, vi invito ad osservare un minuto di raccoglimento.

